

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il
Lazio*

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"Stanislao Cannizzaro"**

Via Consolare Latina, 263 - 00034 COLLEFERRO (RM)

tel. 06/97305280 - fax 06/97236577 - Presidenza 06/97200405

E-mail: rmtf15000d@istruzione.it; amministrazione@itiscannizzaro.net URL: www.itiscannizzaro.net

Distretto n. 38 - C.M. RMTF15000D - Codice Fiscale 87004480585

Prot. N° 5738 del 10 settembre 2015

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio di Istituto

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti territoriali locali

Ai Genitori dell' Istituzione scolastica

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come " la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

3. la legge 107/2015:

- assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale;
- assegna al Collegio dei docenti il compito di elaborare il Piano, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente scolastico;
- assegna al consiglio di istituto il compito di approvare il Piano;

4. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

5. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV " Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2016/17, 2017-18 e 2018-19:

1. **ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA AL PIANO CON DURATA TRIENNALE PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI (LEGGE N° 107/2015);** il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, nonché il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
2. **ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (DPR N. 80/2013);** Il suddetto regolamento indica i metodi e le procedure da implementare per la definizione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

3. **SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA E DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE** della nostra Istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI;
4. **RECEPIMENTO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI , DELLE FINALITA' EDUCATIVE, E DELL'IDENTITA' CULTURALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA GIA' DELINEATE NEL POF DI ISTITUTO DEGLI ANNI PRECEDENTI;**
5. **ATTIVAZIONE DELLE INIZIATIVE RIGUARDANTI IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI E L'ATTIVAZIONE DEI RELATIVI PROCESSI INDICATI NEL RAV ;**

A. RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- a. Definizione di un curriculum relativo alle competenze che gli allievi devono raggiungere durante i vari livelli del corso di studio; la priorità sarà quella relativa alle competenze da raggiungere al termine del primo biennio; tale curriculum, per rispettando i traguardi e gli obiettivi contenuti nelle indicazioni nazionali (linee guida) definite sia per i licei e gli istituti tecnici, dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo. Per tale definizione risulta prezioso il lavoro esercitato dal Collegio Docenti attraverso le sue diverse articolazioni (dipartimenti e gruppi di materia).

A tale proposito la progettazione organizzativa della didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina attraverso le quote di flessibilità e autonomia;
 - il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
 - l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
 - Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
 - Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
 - Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale .
- b. Potenziamento della didattica laboratoriale, anche attraverso l'attivazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedano espressamente l'uso del laboratorio in forma dimostrativa e/o partecipativa;
 - c. Ampliamento dell'offerta formativa in cui si dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche.
 - d. Misurazione sistematica e periodica delle competenze acquisite attraverso la definizione e la somministrazione di prove strutturate di verifica, da condurre per classi parallele;

- e. Attivazione di percorsi di tutoring per gruppi di studenti nelle classi ritenute più problematiche, anche attraverso l'utilizzazione delle figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia oppure di studenti particolarmente capaci e meritevoli frequentanti gli ultimi anni di corso ("peer tutoring"); in tale attività vanno privilegiati gli studenti diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi.
- f. Miglioramento degli ambienti di apprendimento, attraverso lo sviluppo di progetti che prevedano:
 - o Una diversa modalità di utilizzazione dei locali scolastici (vedi progetto "aule delle materie") che contribuisca anche a migliorare il senso di responsabilità degli studenti con un maggior rispetto delle strutture e delle dotazioni scolastiche;
 - o Dotazione di attrezzature tecnologiche (wifi, LIM, tablet) che contribuiscano a rendere la didattica "user friendly" per gli alunni; in particolare è importante il recepimento delle proposte provenienti dagli enti esterni (progetti PON-FESR, Fondazione Roma, etc)
- g. Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno).
- h. Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione, anche adulta, che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso serale.
- i. attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione alle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato, e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti in molte facoltà universitarie.
- j. Consolidamento e potenziamento dei percorsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni, in particolare quelle riguardanti le abilità trasversali (area linguistica e area informatica).

B. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- a. Attivazione di percorsi che consentano un maggiore coinvolgimento degli studenti nella vita e nella gestione della scuola attraverso la valorizzazione di particolari momenti (assemblee studentesche, partecipazione agli organi collegiali, incontri formativi, etc);
- b. POTENZIAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti (partecipazione a gare e tornei a livello regionale e nazionale), sia sui temi relativi ai normali percorsi di studio (olimpiadi di matematica, informatica, chimica, fisica, etc.) sia su temi e percorsi al di fuori del normale iter scolastico (ad esempio in ambito sportivo).
- c. Potenziamento di percorsi formativi che tendano a migliorare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, valorizzando particolari abilità e forme di espressione (es. teatro, coro, giornale di istituto, gruppi sportivi, etc.) o con l'attivazione di scambi culturali con scuole di diversi paesi europei ed extra-europei.

- d. Revisione del regolamento di Istituto in forma partecipata con gli studenti e le famiglie, in modo da garantire una gestione unitaria di alcune problematiche inerenti la organizzazione della attività scolastica (divieto di fumo, procedimenti disciplinari, assenze, entrate posticipate, uscite anticipate, danneggiamenti alle attrezzature scolastiche, etc.)
6. **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati all'aggiornamento della professionalità teorico – metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito, sono le seguenti:
- CLIL
 - Valutazione
 - Didattica multimediale e nuove tecnologie
 - Didattica dell'inclusione (Alunni disabili, DSA e BES e alunni stranieri)
7. **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:** Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, e-mail, registro elettronico) e dovrà essere valorizzato il ruolo del sito di istituto come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.
8. **LIBRI DI TESTO:** si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da Internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.
9. **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:** anche alla luce delle importanti novità introdotte dalla legge 107/2015, occorre rendere sistematico l'approccio a tale tipo di attività, attraverso la creazione di una struttura operativa che sia di supporto sia agli studenti sia alle industrie o alle strutture pubbliche presso cui verranno attivati i percorsi.
10. **FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO**, (Carabinieri, Guardia di Finanza, ASL, Croce Rossa, etc) col fine di contrastare e prevenire ogni forma di devianza, di disagio e abuso di sostanze stupefacenti e alcool.
11. **INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE** : sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, formazione dei docenti per l'innovazione didattica; formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
12. **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO:** le forme di collaborazione con gli istituti secondari di I grado del territorio costituiscono momento fondamentale nella attività della istituzione scolastica; vanno incentivati, in particolare:
- progetti (esperienze laboratoriali) che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media

- momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (definizione delle competenze in uscita, presentazione dell'offerta formativa, etc)
- momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola media inferiore (presentazione dell'offerta formativa e visita della scuola)

13. **FORMAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:** attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

14. **RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:** La scuola promuoverà la COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) sito web istituzionale, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;

b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission della scuola il e il suo ruolo di centro culturale territoriale;

15. **RETI DI SCUOLE :** deve essere incentivata l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, in base al piano delle attività e ai progetti che si intende attivare, il Collegio dei Docenti potrà indicare il fabbisogno di risorse aggiuntive di personale da richiedere agli Uffici Competenti (organico potenziato o dell'autonomia) indicando le classi di concorso (o almeno gli ambiti disciplinari) di interesse e specificando le rispettive priorità.

N. B. Il Dirigente Scolastico, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli alunni e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità del piano triennale dell'offerta formativa, che verrà pubblicato nel Portale unico di cui al comma 136 della L. 107/2015. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

ALLEGATO

Priorità e Traguardi evidenziati nel Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMTF15000D ITIS "S.CANNIZZARO"

ESITI DEGLI STUDENTI: DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'

Risultati scolastici

Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio:

- Ridurre la percentuale di alunni non promossi o con sospensione del giudizio almeno al livello del benchmark regionale.

Competenze chiave e di cittadinanza

Aumentare il senso di appartenenza alla scuola ed il livello di condivisione delle regole:

- Diminuzione del numero di procedimenti e note disciplinari;
- diminuzione del numero di assenze, di entrate in ritardo e di uscite anticipate

Le priorità individuate tengono conto dei punti di debolezza individuati sulla base dell'autovalutazione effettuata e mirano a sviluppare negli alunni e in tutti gli operatori scolastici senso di responsabilità e partecipazione promuovendo l'esercizio della democrazia diretta e deliberativa. La scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, informata ai valori e volta alla crescita di ogni alunno in tutte le sue dimensioni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Definizione di un curricolo delle competenze da raggiungere alla fine del primo biennio che sia in grado di favorire il successo formativo
- Progettazione di prove parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, anche basate sulla misurazione delle competenze.

Ambiente di apprendimento

- Miglioramento delle attrezzature tecnologiche all'interno delle aule
- Introduzione del progetto "aule delle materie"

Continuità e orientamento

- Attivazione di percorsi di "peer tutoring" per gli alunni del biennio, anche con la partecipazione degli alunni del triennio
- Potenziamento delle attività di orientamento in itinere, specialmente alla conclusione del primo e del secondo anno

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Definizione di un nuovo regolamento di Istituto con la partecipazione attiva degli studenti;
- Introduzione di sistemi per il monitoraggio sistematico dell'avanzamento dei processi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Potenziamento dell'aggiornamento docenti e ATA, prevedendo una funzione strumentale che coordini le attività

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Miglioramento delle comunicazioni con le famiglie, anche attraverso l'utilizzazione delle nuove tecnologie
- Apertura della scuola al territorio, attraverso l'organizzazione di incontri culturali e dibattiti

Il Dirigente scolastico dell'ITIS "S. Cannizzaro" di Collesferro si impegna a realizzare il raccordo interistituzionale, nonché quello con le famiglie, al fine di garantire le sinergie e la condivisione necessarie per garantire il successo dei percorsi intrapresi.

Gli alunni sono il fulcro intorno a cui il dirigente, i docenti e tutti gli operatori scolastici sviluppano l'azione educativa e formativa.

La condivisione degli obiettivi e il coinvolgimento partecipe dei genitori sono gli strumenti che si riconoscono efficaci per il raggiungimento delle priorità individuate.